



Veglia Pentecoste

Lo Spirito ci invita...

...a metterci in gioco, per
seminare Speranza e Pace

In ascolto dello Spirito...

Canto per l'esposizione del Santissimo

Recitiamo a cori alterni il salmo 103

*Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.*

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.

*Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.*

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Silenzio e adorazione

Dal Vangelo di Matteo (Mt 6, 25-36)

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

Silenzio e adorazione

Dall'enciclica Laudato Si di Papa Francesco (nn. 80-85)

Dio, che vuole agire con noi e contare sulla nostra collaborazione, è anche in grado di trarre qualcosa di buono dai mali che noi compiamo, perché «lo Spirito Santo possiede un'inventiva infinita, propria della mente divina, che sa provvedere a sciogliere i nodi delle vicende umane anche più complesse e impenetrabili». In qualche modo, Egli ha voluto limitare sé stesso creando un mondo bisognoso di sviluppo, dove molte cose che noi consideriamo mali, pericoli o fonti di sofferenza, fanno parte in realtà dei dolori del parto, che ci stimolano a collaborare con il Creatore. Egli è presente nel più intimo di ogni cosa senza condizionare l'autonomia della sua creatura, e anche questo dà luogo alla legittima autonomia delle realtà terrene. Questa presenza divina, che assicura la permanenza e lo sviluppo di ogni essere, «è la continuazione dell'azione creatrice»... Insistere nel dire che l'essere umano è immagine di Dio non dovrebbe farci dimenticare che ogni creatura ha una funzione e nessuna è superflua. Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. La storia della propria amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale, e ognuno di noi conserva nella memoria luoghi il cui ricordo gli fa tanto bene. Chi è cresciuto tra i monti, o chi da bambino sedeva accanto al ruscello per bere, o chi giocava in una piazza del suo quartiere, quando ritorna in quei luoghi si sente chiamato a recuperare la propria identità. Dio ha scritto un libro stupendo, «le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell'universo».

Silenzio e adorazione

Ripetiamo insieme: ci hai fatto come un prodigio, Signore

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente. Sono tue e sono colme della tua presenza.

Rit.

Ti lodiamo, Gesù, Figlio di Dio; con te e per te sono state create tutte le cose. Hai preso forma nel seno di maria, ti sei fatto parte di questa terra e hai guardato il mondo con occhi umani. Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto.

Rit.

Ti lodiamo, Spirito Santo, che con la tua luce orienti questo mondo verso l'amore del Padre e accompagni il gemito della creazione e nostro; tu vivi nei nostri cuori per spingerci al bene.

Rit.

Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te.

Rit.

Signore, risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste.

Rit.

Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.

Rit.

Silenzio e adorazione

La Parola di Dio ci illumina e ci conforta, ci sostiene e ci guida: non siamo soli, perché in noi e accanto a noi è presente lo Spirito del Signore, che con i suoi doni e la sua forza accompagna il nostro cammino. Invochiamolo con tutto il cuore: *(le seguenti litanie sono ispirate agli scritti di s. Chiara.)*

Dopo ogni litania ripetiamo: *Vieni e accompagna i nostri passi.*

Spirito del Donatore che colmi di ogni bene, *Vieni e accompagna i nostri passi.*

Spirito glorioso nel quale restituiamo tutti i doni, *Vieni e accompagna i nostri passi.*

Spirito che operi vive azioni di grazie, *Vieni e accompagna i nostri passi.*

Spirito Santo che illumini i cuori Spirito di Dio che doni la vita...

Spirito del Figlio che indichi la Via,

Spirito del Padre di ogni misericordia,

Spirito che ispiri la nostra vocazione,

Spirito che moltiplichi il talento ricevuto,

Spirito che inizi ogni conversione,

Spirito che ci fai crescere nel bene,

Spirito che compi ogni promessa,

Spirito, amore per la povertà altissima,

Spirito che doni i fratelli e le sorelle,

Spirito, forza della nostra debolezza,

Spirito, abbondanza in ogni indigenza,

Spirito, sostegno in ogni fatica,

Spirito che custodisci la nostra fedeltà,

Spirito che infondi in noi l'Amore,

Spirito che manifesti la nostra carità,

Spirito che fai portare ogni peso,

Spirito umile che fai di noi una cosa sola,

Spirito che fai entrare nella Vita,

Spirito, perseveranza sulla Via...

Padre nostro...

Preghiamo (con le parole di don Tonino Bello)

Spirito Santo, donaci parole di speranza, dissipa le nostre paure, liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri.

E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e dell'ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori.

Donaci il gusto di sentirci "estroversi", rivolti verso il mondo, che non è una Chiesa mancata, ma l'oggetto di quell'incontenibile amore per il quale la Chiesa stessa è stata costituita.

Trattieni la Chiesa ai piedi di tutte le croci, quelle dei singoli e quelle dei popoli. Ispirale parole e silenzi perché sappia dare significato al dolore degli uomini.

Mettici le ali ai piedi perché raggiungiamo in fretta la città terrena. Che tu ami appassionatamente.

Che non è il ripostiglio dei rifiuti, ma il partner con cui dobbiamo "agonizzare" perché giunga a compimento l'opera della redenzione

Canto per la reposizione del Santissimo